



REGIONE ABRUZZO – ASL TERAMO
Dipartimento dei Servizi
Direttore
Dr.ssa Gabriella Lucidi Pressanti

Nota Informativa:
MX
Revisione 1
Del 27.10.2021
Pagina 1 di 1

NOTA INFORMATIVA PER L'ESAME MAMMOGRAFICO

Gentile Signora/e,

il Suo medico ha formulato per Lei la richiesta di un esame mammografico.

La mammografia è un'indagine diagnostica che utilizza radiazioni ionizzanti (Raggi X), a basso dosaggio, per la diagnosi della patologia mammaria.

Poiché si tratta di un esame che espone a radiazioni ionizzanti, per le donne di età inferiore ai 40 anni, se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica, mentre nelle donne in età fertile si deve escludere una gravidanza in corso.

La mammografia è l'indagine di riferimento, nelle donne sopra i 40 anni, per la diagnosi precoce del cancro della mammella, anche di piccole dimensioni, ancora non palpabile (asintomatico).

L'esame viene eseguito da un Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (TSRM) appositamente formato, e comporta una progressiva compressione del seno, che talvolta può essere fastidiosa, raramente dolorosa. Tale compressione durerà pochi secondi, ed è indispensabile per ridurre la dose di radiazioni e per ottenere un più accurato risultato diagnostico. Generalmente si acquisiscono due radiografie standard nelle proiezioni craniocaudale (CC) e mediolaterale obliqua (MLO) per ciascun lato.

L'intera procedura durerà circa 10-15 minuti.

L'esame generalmente viene eseguito nelle donne, ma talora può essere richiesto anche in soggetti di sesso maschile. È opportuno evitare l'uso di deodoranti e del talco poiché contengono sostanze che potrebbero simulare la presenza di microcalcificazioni nella radiografia.

In casi particolari è possibile acquisire anche immagini con tecnica in tomosintesi, in modo da valutare il seno più accuratamente. La mammografia con tomosintesi consiste in uno studio stratigrafico del seno, ovvero consente di acquisire più immagini a strati sottili della mammella grazie all'oscillazione del tubo radiogeno. Ciò permette di ridurre gli artefatti che possono generarsi nella mammografia convenzionale dalla sovrapposizione delle normali strutture mammarie. Tale tecnica mammografica espone ad una dose di radiazioni ionizzanti moderatamente maggiore rispetto a quella convenzionale.

Alle dosi di radiazioni impiegate nell'esecuzione della mammografia, l'incidenza dei danni da esposizione radiante e dei tumori radioindotti è considerata molto rara, statisticamente irrilevante. Come già sottolineato, l'esposizione deve essere comunque giustificata da un'indicazione clinica motivata e specifica (rapporto costo/beneficio).

La mammografia è un'indagine efficace e specifica per individuare i tumori della mammella, ma come tutti gli esami diagnostici ha dei limiti dovuti alla densità del tessuto mammario e/o alle caratteristiche di alcuni tipi di tumori che possono manifestarsi in forma subdola.

Inoltre, purtroppo esistono alcuni tumori che crescono rapidamente anche dopo una mammografia negativa.

È quindi importante prestare sempre attenzione ad eventuali cambiamenti delle mammelle ed effettuare sistematicamente l'autopalpazione delle mammelle e dei cavi ascellari. Nel caso si avvertissero dei cambiamenti del seno o dei cavi ascellari all'autopalpazione si consiglia di effettuare al più presto un'indagine mammografica ed ecografica del seno.

Non dimentichi di portare in visione tutti gli esami precedenti effettuati, necessari per un eventuale confronto.

L'informazione è il vero e proprio inizio dell'atto medico e parte integrante della nostra professione; per questo anche il più piccolo dubbio o la più sottile incertezza debbono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirLe.

Il/La Signor/Signora _____ ha personalmente ricevuto le informazioni necessarie all'esame mammografico dal/la Dr./ssa _____ in data _____.

Firma _____